

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Oggetto: D.L. n. 95/2012 art. 5 comma 9 - Avviso di manifestazione di interesse per il conferimento di un incarico professionale di consulenza a titolo gratuito in materia di beni culturali ecclesiastici - approvazione schema di avviso

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

- di approvare lo schema di avviso di manifestazione di interesse per il conferimento di un incarico professionale di consulenza a titolo gratuito in materia di beni culturali ecclesiastici, incluso lo schema di domanda di partecipazione, di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente atto;
- di stabilire che l'avviso è pubblicato sul B.U.R.M. e sul sito ufficiale della Regione Marche sezione Amministrazione Trasparente – bandi di concorso;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

*Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.*

Il dirigente  
(*Daniela Del Bello*)

Documento informatico firmato digitalmente



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

*(normativa di riferimento)*

*Art. 5 comma 9 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135;*

*Circolare n. 6/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;*

*L.R. n. 4/2010 “Norme in materia di beni e attività culturali”;*

*L.R. n. 29/2021 “Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile”;*

*DGR. n. 55 del 27/01/2020 “Art. 5, comma 9 del DL 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012 – Regolamento interno per conferimento degli incarichi a titolo gratuito”.*

*(motivazione)*

La legislazione italiana, a tutela dei beni culturali, ha sempre risentito della specificità dell'interesse religioso che essi possono rivestire. La rilevanza di tale interesse non deriva soltanto dall'ingente quantità di beni ecclesiastici di proprietà o committenza ecclesiastica esistenti in Italia, ma soprattutto dal loro uso per il culto e dalla sensibilità di vasti strati della popolazione ai significati ed ai valori trascendenti che tali beni esprimono secondo le intenzioni dei loro autori e committenti.

Con riferimento alla normativa regionale in materia, l'articolo 1 al comma 3 della L.R. n. 4/2010 prevede che “la Regione riconosce particolare rilevanza ai beni culturali di interesse religioso, di cui all'art. 9 del Codice, promuovendo apposite intese con i soggetti ivi indicati per la valorizzazione dei medesimi beni”. Pertanto, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso si dimostrano di grande importanza e visto che la maggioranza di questi beni appartengono ad enti ed istituzioni ecclesiastiche, è necessario procedere in maniera congiunta e stabile al fine di programmare e realizzare tale tutela attraverso il recupero, inventariazione, catalogazione, valorizzazione, fruizione e sviluppo dei beni culturali mobili e immobili.

A ciò si aggiunge che l'art. 4 della L.R. n. 22/11/2021, n. 29 “sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile” stabilisce che la Regione può stipulare con le diocesi della Chiesa cattolica e con le rappresentanze delle altre confessioni religiose che hanno concluso intese con lo Stato, ai sensi dell'art. 8, terzo comma, della Costituzione, “convenzioni per la salvaguardia e il recupero dei beni culturali, inseriti nei circuiti turistici di interesse culturale, di proprietà degli enti ecclesiastici o degli enti delle confessioni religiose civilmente riconosciuti nonché per agevolare e sostenere, per finalità di accoglienza turistica, interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare ecclesiastico o di altre confessioni religiose presente nei borghi”.

L'art. 5, comma 9, del DL 95/2012 dispone: “E' fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, .....di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o carichi in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'art. 2, comma 2bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n.



*125. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia".*

L'art. 4 dell'allegato alla DGR n. 55/2020 prevede che per il conferimento degli incarichi di studio e consulenza o di particolari progetti di ricerca, il Dirigente del Servizio responsabile della struttura interessata formula motivata proposta al Segretario generale di conferimento dell'incarico gratuito, individuando l'oggetto, il profilo professionale necessario e il soggetto da incaricare, se rinvenibile tra i collocati a riposto negli ultimi tre mesi, del quale dichiara di aver verificato la disponibilità, avendo cura di evitare possibili conflitti di interesse tra l'incaricato stesso e le finalità dell'ente.

Con nota ID25220822 del 27/01/2022, il Dipartimento Sviluppo economico trasmetteva alla scrivente struttura la richiesta per l'attivazione della procedura interna di verifica di assenza di professionalità in materia di beni culturali ecclesiastici.

Con successiva nota della Direzione Risorse Umane e strumentali ID 25264322 del 01/02/2022, trasmessa a tutte le strutture della Giunta regionale, si procedeva con la ricognizione interna per l'individuazione di una figura professionale in materia di beni culturali ecclesiastici.

Con nota ID 25386188 del 15/02/2022, questa struttura comunicava al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, l'esito negativo della ricognizione professionale svolta all'interno dell'Amministrazione per l'individuazione di una figura professionale in materia di beni culturali ecclesiastici.

Con successiva nota ID 25411987 del 17/02/2022, ai sensi dell'art. 3 dell'allegato alla DGR n. 55/2020, il Segretario generale comunicava, al Dirigente della Direzione Risorse umane e strumentali e al Direttore del dipartimento sviluppo economico, l'assenso per l'attivazione delle procedure selettive comparative per il conferimento di incarico di consulenza a titolo gratuito in materia di beni culturali ecclesiastici.

*(esito dell'istruttoria)*

Pertanto, per supportare la Regione nello svolgimento delle funzioni sopra indicate correlate ai beni di enti e istituzioni ecclesiastiche, si propone di approvare lo schema di avviso di manifestazione di interesse per il conferimento di un incarico professionale di consulenza a titolo gratuito in materia di beni culturali ecclesiastici, incluso lo schema di domanda di partecipazione, di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente atto.

L'avviso sarà pubblicato sul B.U.R.M. e sul sito ufficiale della Regione Marche sezione Amministrazione Trasparente – bandi di concorso.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento  
(*Tiziana Pasquini*)

Documento informatico firmato digitalmente



## ALLEGATI

Allegato A: schema di avviso di manifestazione di interesse per il conferimento di un incarico professionale di consulenza a titolo gratuito in materia di beni culturali ecclesiastici, incluso lo schema di domanda di partecipazione

